



## MOSCA

# Mancato incontro d'amore nella bufera della guerra

Dal nostro inviato

Nel 1965, l'applauso più lungo e caloroso del Festival di Mosca toccò a *I due, sangio di esame*, dell'autore sovietico attuale dell'Istituto di cinema sovietico, Mikhail Boghin. In appena una trentina di minuti, due narravano la strage, allusiva ricorda una bollente sordomuta e di un suonatore di oboe. Boghin continuò a ripetere le misure brevi e le storie d'amore, in situazioni un po' speciali: il suo primo lungometraggio, *Zossia*, dura poco più di un'ora; ha un taglio di racconto che permette di eccessivo e l'esempio del grande scrittore russo sembra presente anche nella estrema delicatezza dei tempi e dei timbri adoperati dal regista per strutturare i suoi personaggi e il loro incontro mancato. Lui è un giovane ufficiale sovietico, lei una ragazza polacca: siamo nel penultimo anno di guerra e i sei si conoscono durante brevi pause di combattimenti, prima che riprenda l'avanzata sovietica. Ma il ragazzo è un timido, nonostante abbia conosciuto tutta la crudezza del « corpo a corpo », nonostante si sia visto cadere accanto tutti i compagni: non riesce ad esprimere i suoi sentimenti alla fanciulla, o lo fa per via di maldestre citazioni poetiche: « ed occhieggia, ingolosito, verso un collega che, a torta, crede più fortunato. Insomma, sarà di essere corrisposto soltanto nel momento della partenza: quando piangendo, la ragazza gli metterà fra le mani la sua prima e, probabilmente, ultima lettera. »

Aggeo Savioli

zioso metallo. La marcia di ritorno dell'uomo, ossessionato dai propri ricordi e perseguitato dalle frecce degli indios, si conclude nei gorghi del fiume dove il peso del troppo seduttore carico lo trascina.

Costruito con disinvolta abilità, nella foresta non ci sono stelle per richiamarsi più a certe esperienze formate d'esperienza che alla realtà del suo paese, benché via via, nel corso della vicenda, qualche allusione a contrasti politico sociali e benché non vi manchino riferimenti etiologici.

Tradizionale e riechiativo, in vece, il primo soldato di Pancho Villa scritto, diretto e interpretato da Emilio Fernández che è così tornato, ma stancamente, agli argomenti a lui cari un tempo: Aurelio, dopo aver combattuto a lungo agli ordini di Villa, ritrova sua moglie che, creduto morto, ha sposato un ricco proprietario. I due, poi, si uccidono reciprocamente e Aurelio è accusato della loro tracoma fine.

Una coraggiosa vedova, Maria Dolores, libera Aurelio, incendo secoli i poliziotti che lo accompagnano in città, ripara non entrambi in montagna ma la solitudine per il figlietto di lei spinge Aurelio in una imboscata nella quale sarà massacrato, come già l'eroe che gli fu guida. Il film vorrebbe avere la cadenza semplice e solenne di una ballata popolare; ma solo verso la fine raggiunge un certo respiro epico e una certa violenza figurativa. Da questo punto di vista, per altro, la cosa migliore sono ancora le incisioni di Leopoldo Méndez, solo i titoli di testa.

Il film, colpisco per la sua semplicità, il suo garbo, la sua disinvoltura; forse un maggior approfondimento di certi spunti — come il contrasto tra la fede cattolica della protagonista e l'ateismo proclamato, un tantino goffamente, dal suo resistente corteggiatore — avrebbe consentito di fornire al piccolo dramma privato un più significativo fondo storico e forse una più larga risonanza pubblica e, in definitiva, una più stretta attualità.

*Zossia*, comunque, contiene, anche nei suoi aspetti più tenaci, un rapporto adeguato con la verità delle passioni e delle tensioni umane, il che non accade, invece, in uno di troppo che ha costituito l'esordio ufficiale della Francia al Festival. Diretto da Costa Gavras, Uno di troppo si inserisce nel filone, sicuramente non destinato ad esaurirsi tanto presto, delle opere che prospettano la Resistenza come una avventura pittoresca e graziosa. I partigiani che vediamo qui, sono del tutto incredibili e non solo perché hanno le facce ben nate, di attori normalmente volti ad altri incarichi (da Bratij a Blain, da Perrin a Claude Brasseur, da Piccoli al vecchio Vanel); le loro imprese mirabolanti potrebbero, effettivamente, svolgersi nel mitico West, a bordo delle vecchie diligenze, anziché sugli scassati autocarri del 1913. L'argomento problematico dell'opera è dato dalla insulsa presenza di un personaggio che, non prendendo parte fra i due campi in lotta, si discide per provocare disastro.

« *Schiaccianoci* » è, invece, un po' legnoso

Una discutibile edizione del balletto di Chaikovski presentata dal Teatro di Stoccarda

Dal nostro inviato

SPOLETO, 8. La precariazza d'un spettacolo balistica, generata dalla scarsa generalità con i piedi per aria, è stata interrotta, a un certo momento, dallo scorsizio del temporale, dalla mancanza dell'energia elettrica e propria del volo sgocciolato dell'acqua sul palcoscenico, in testa ai ballerini. Il tutto stessa frangere, via via, il suo mondo di spazio — la costituzione di un fondo — in America — parà a un milione di dollari, da spendere in dieci anni.

Il fondo è il regalo fatto a Menotti e al Festival (il regalo del compleanno: cinquant'anni il primo e dieci anni il secondo) da Mr. Samuel Rubin Jr. quale, da tempo, è stato il più grande sostenitore del Teatro di Stoccarda.

I ballerini del Teatro di Stoccarda, si tratta di una compagnia di giovani che ha raggiunto — a quanto si dice — un vertice di prestigio con Giulietta e Romeo di Prokofiev. Ora sta cercando di fare altrettanto con lo Schacchonec di Chaikovski. Non sembra che le probabilità di successo siano molto infatte. Infatti, lo stesso John Cranko, il coreografo che portò al successo, con Prokofiev, i giovani di Stoccarda, sta acciamblando buone probabilità di portare allo sbarrago la troupe.

Il puntiglioso virtuosismo, riconosciuto da Cranko a ballerini che sono già diventati, con il suo aiutante, dei maestri, come i quattro stravaganti e il loro capro o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi, è perlino, rozzo, e quel che è rozzo è spesso sottilmente volgare o caprone o acrobata dai quali eserterà — i ballerini — non si stanchino doloranti come per crampi, storti e siognate. Talvolta perdono il passo, talvolta persino le scarpe, o i ninnoli di gomma che hanno lo stesso gusto. Ciò che si vede, tra scene e costumi,